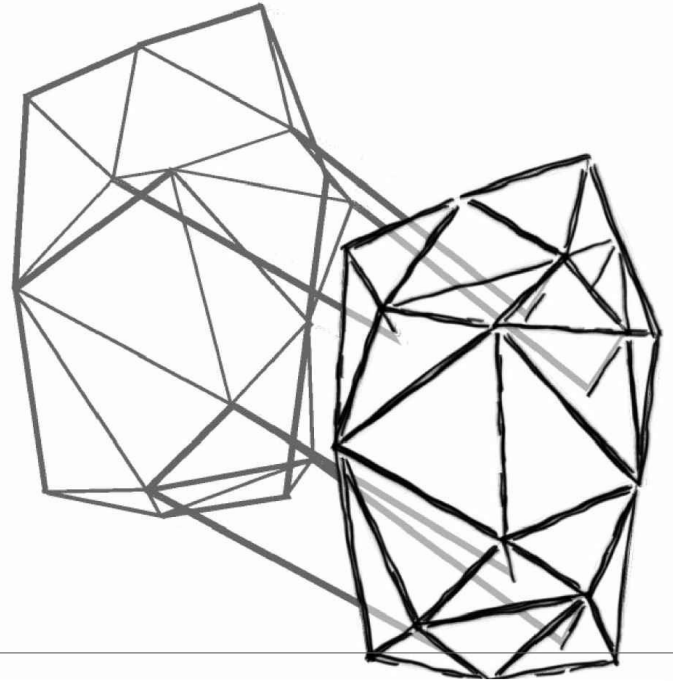




# Comune di Cava de' Tirreni

Provincia di Salerno



## Recupero complesso edilizio San Lorenzo denominato "ex a silo di MendicITÀ" Il Lotto

Dirigente del 4° Settore Lavori Pubblici  
ing. Antonino Attanasio

Responsabile Unico del Procedimento  
ing. Gabriele De Pascale

Supporto al RUP  
ing. Angelo D'Amico

### GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Architettura  
arch. Giosuè Gerardo Saturno

Strutture e impianti  
Studio Paris Engineering

Geologia  
dott.ssa geol. Rosanna Miglionico

Sicurezza  
ing. Gianluigi Accarino

Restauro artistico  
dott. Fabio Sinisclachi

ELABORATO n. 95

Relazione prevenzione incendi

# PI.01

Revisione n.      data      oggetto

1

2

3

SCALA

--

FILE: Prevenzione incendi dwg

DATA

marzo 2022



## Sommario

1	Premessa.....	2
2	Caratteristiche costruttive.....	3
3	Ubicazione.....	3
4	Analisi attività.....	4
4.1	Attività 67 - allegato I D.P.R. 151/2011 .....	4
4.2	Attività 74 - allegato I D.P.R. 151/2011 .....	4
4.3	Attività 34 - allegato I D.P.R. 151/2011 .....	4
4.4	Attività 68 - allegato I D.P.R. 151/2011 .....	4
4.5	Attività 65 - allegato I D.P.R. 151/2011 .....	5
5	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.....	5

## 1 Premessa

La presente analisi è a corredo del Progetto definitivo-esecutivo per i lavori di *"Restauro e risanamento conservativo dell'EX Asilo di mendicITÀ"* nel comune di Cava de' Tirreni (SA), località San Lorenzo. Di seguito verranno illustrate le caratteristiche costruttive, l'ubicazione del complesso e le descrizioni delle attività presenti, fornendo i requisiti generali minimi in materia di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

L'intervento risponde alle necessità di creare un polo cittadino dedicato alla vita ed alla salute, il tutto inteso in senso ampio, tale da garantire un supporto alla gestione delle problematiche delle famiglie, delle persone e dei giovani. Insieme alle strutture sociali ci saranno locali adibiti a supporto medico specialistico a servizio della cittadinanza dedicati alla *"prevenzione, promozione e tutela della salute"*.

La struttura a carattere ricettivo è composta da varie attività riconducibili a regole tecniche per la prevenzione incendio, in base ai posti letto, metratura quadra o, per quanto riguarda il riscaldamento, la potenza termica.

L'edificio sarà composto da:

- Centro sociale polifunzionale per minori;
- Gruppo di appartamento e comunità di accoglienza;
- Polo della salute;
- Caffetteria e biblioteca di quartiere;
- Area lattanti, semi divezzi e divezzi;
- Centrale termica.

Le attività, in base alla composizione della struttura, possono essere riconducibili alle seguenti:

**Attività 67**- allegato I D.P.R. 151/2011 *"scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti. Asili nido con oltre 30 persone presenti."*

**Attività 74** – allegato I D.P.R. 151/2011 *"impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW."*

**Attività 34** – allegato I D.P.R. 151/2011 *"depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata con quantitativi in massa superiore a 5000 Kg"*.

**Attività 68** – allegato I D.P.R. 151/2011 *"strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva a 500 m<sup>2</sup>".*

**Attività 65** – allegato I D.P.R. 151/2011 *"Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq"*.

## 2 Caratteristiche costruttive

L'edificio preso in esame è costruito in muratura portante prevalentemente pietra calcarea e localmente tufo, sul quale, nel corso degli anni è stato sopraelevato un ulteriore piano (compresa la copertura) realizzato con telaio in c.a.

L'ingresso da via San Lorenzo è costituito da una scalinata che arriva direttamente al livello 1, dove si sviluppa la prima parte della struttura, dando accesso alla sala convegni, ai vari locali del centro sociale e alla caffetteria. Sullo stesso livello della strada, appena superata la porta di ingresso sono presenti i locali destinati all'archiviazione, soppalcati e adibiti al deposito di materiale cartaceo.

## 3 Ubicazione

Il complesso Ex Asilo di mendicizia, è ubicato nel cuore del borgo di S. Lorenzo, a sua volta facente parte del distretto dell'Annunziata.



Sull'omonima stretta via si affacciano il prospetto principale, l'antico grande portone, due vani voltati seminterrati, alcuni ambienti ai piani superiori, ed un giardino. Esso è raggiungibile, inoltre, dal lato nord-occidentale, anche da via O, Di Benedetto, anticamente detta via Gaudio de' Morti. Da qui una rampa, la cui realizzazione risale agli inizi degli anni '80, permette il superamento del dislivello tra la detta via ed uno spiazzo, asfaltato e destinato a parcheggio, realizzato contemporaneamente alla predetta rampa, in luogo di un antico giardino facente parte del lotto.

## 4 Analisi attività

### 4.1 Attività 67 – allegato I D.P.R. 151/2011

*“Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti. Asili nido con oltre 30 persone presenti.”*

Nel livello 2 del complesso sono ubicati i locali adibiti alla cura dei lattanti, semi divezzi e divezzi, dove sono previsti la presenza di bambini e personale in quantità inferiore alle 30 unità. Di conseguenza l'area non rientra nell'attività n.67 e pertanto non risulta soggetta al rilascio del parere preventivo sul progetto da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco.

### 4.2 Attività 74 – allegato I D.P.R. 151/2011

*“Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW.”*

La nuova centrale termica alimentata a combustibile gassoso, a servizio dell'impianto a pavimento, non ha potenzialità superiore a 116 kW, di conseguenza non rientra nell'attività n.74 e non sarà soggetta al rilascio del parere preventivo sul progetto da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco.

### 4.3 Attività 34 – allegato I D.P.R. 151/2011

*“Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata con quantitativi in massa superiore a 5000 Kg”.*

Gli archivi presenti nell'edificio sono ubicati, uno in prossimità dell'ingresso di via San Lorenzo, ai piedi della scalinata di ingresso e l'altro al livello 1 in prossimità dei laboratori di educazione territoriale. Quest'ultimi saranno soppalcati, in modo da organizzare al meglio il materiale cartaceo dell'attività svolta nell'edificio. La quantità di materiale non sarà superiore ai 5000 Kg, non rientrando così nell'attività n.34 e di conseguenza non sarà soggetta al rilascio del parere preventivo sul progetto da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco.

### 4.4 Attività 68 – allegato I D.P.R. 151/2011

*“Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva a 500 m<sup>2</sup>”.*

I posti letto previsti nella nuova struttura socio-sanitaria, composta dal polo della salute, le unità abitative e il centro sociale per minori, sono inferiori alle 25 unità, non rientrando così nell'attività n.68 e di conseguenza non sarà soggetta al rilascio del parere preventivo sul progetto da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco.

#### 4.5 Attività 65 – allegato I D.P.R. 151/2011

La caffetteria e la zona biblioteca verranno allestite al livello 1 dell'edificio, con ingresso dal portico aperto nel cortile interno, con annessa zona di lettura. La circolare del Ministero dell'Interno n. 36 del 11 dicembre 1985 afferma che "i ristoranti, bar e simili non rientrano tra le attività di cui al punto 83 del D.M 16 febbraio 1982 come già chiarito con circolare 20 novembre 1982, n. 52 e pertanto non sono soggetti alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi da VVF".

In riferimento quindi a quanto citato all'interno della circolare ministeriale, la caffetteria e la biblioteca non rientrano nei requisiti descritti nell'attività n.65 e di conseguenza non sarà soggetta al rilascio del parere preventivo sul progetto da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco.

### 5 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

Nella struttura, che ospiterà le diverse funzioni precedentemente descritte, dovranno comunque essere rispettati i criteri generali di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro secondo le linee guida del D.M. 10 marzo 1998 *"Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"*.

Il presente progetto rispetta le prescrizioni normative vigenti relativamente agli impianti di allarme, luci di emergenza e impianto di estinzione.

Sarà previsto un impianto di allarme incendio, costituito da targhe ottico/acustiche e pulsanti ad azione manuale, posizionati secondo la vigente normativa in luoghi facilmente accessibili e adeguatamente segnalati.

Nelle varie porte di uscita e nei passaggi di indicazione delle uscite di sicurezza verranno installate lampade in configurazione S.A. (sempre accesa) con visibilità massima di 30m.

Tutte le plafoniere saranno autoalimentate con autonomia minima di 1 ora come previsto dalla normativa "UNI EN 1838 illuminazione di emergenza", la quale prevede un illuminamento di 1 lx orizzontale minimo sul pavimento ed un'autonomia di 1h.

L'impianto di estinzione è composto da adeguati estintori portatili, opportunamente segnalati e visibili, in luoghi facilmente accessibili, distribuiti ogni 100 m<sup>2</sup>. Nel locale tecnico e negli archivi verranno predisposti estintori 21A 113BC, mentre in tutto il resto del complesso sono previsti estintori 13A 89BC.

Avezzano, Marzo 2022

Studio Paris Engineering